## Basilica Sacro Cuore di Gesù

Corso Valentino 66 - Casale Monferrato 15033 (AL) - parrocchia 0142 452411 - oratorio 0142 74378

XXXIV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (ANNO A) - Nostro Signore Gesù Cristo Re dell'Universo - 22.11.2020



# Quanto ancora? Signore?

"Questo è un tempo di domande: domande aperte. Perché? Perché il contagio e per quali motivi? Perché la falce della morte miete tante vittime? L'uomo, cioè tutti noi e quindi anch'io, si sentiva sicuro dominatore degli eventi, convinto di essersi definitivamente congedato da epidemie, lazzaretti, contagi: cose da Medioevo o tutt'al più da ter**zo mondo.** E invece ci siamo dentro in pieno, con la sola certezza di quando tutto è cominciato. In questi giorni sono obbligato a non pianificare il futuro. Ho iniziato a cancellare gli impegni di questo mese, poi di aprile, quindi dell'estate, fino a non guardare più l'agenda. Sto arretrando a vivere giorno per giorno, non senza intensità; eppure davanti a me vedo solo foschia. Che ne sarà? Non lo so. Insieme fatico a trovare chiavi interpretative per leggere il presente. Non è mancanza di fede (per quanto essa sia piccola), né assenza di strumenti critici o speculativi. Semplicemente percepisco che il tempo è ancora troppo acerbo. Mi sovvengono le parole del profeta Amos: «Perciò il prudente in questo tempo tacerà perché sarà un tempo di calamità» (5,13).

Avverto la necessità di una parola che esprima quanto si agita non solo nel mio cuore ma nel nostro Paese e nel mondo intero. Anzitutto una parola che sia narrazione. Narrare significa dare voce alla vita, così com'è, con le sue domande, le sue incer-

tezze, i suoi tentativi di risposta. Narrare è mettere ordine nell'apparente caos dell'esistenza. Narrare è configurare la realtà trovando una causa, individuando un effetto, ripercorrendo un intreccio, riconoscendo i personaggi. Nei momenti più difficili della nostra esistenza abbiamo la necessità di raccontare. Tale esercizio è un tentativo di dare senso a quanto accade. A ben pensarci Gesù, ai due discepoli di Emmaus che discutevano col «volto triste» (Lc 24,17), ha chiesto con un piccolo stratagemma di raccontare quanto era accaduto. Pare che i due non aspettassero altro.

In questi giorni non solo ho ascoltato i radiogiornali e ho letto i quotidiani, non solo le ore rotolano al telefono, con l'orecchio teso a percepire la voce di tanta gente. Ho voluto anche rileggere alcuni testi di letteratura, testi dove grandi autori hanno narrato la pandemia. Si tratta di tre romanzi: *I promessi sposi* di Alessandro Manzoni (1840), nei quali il grande scrittore lombardo descrive la peste del 1630; *La peste* di Albert Camus (1947) ambientata nella città di Orano; infine *Cecità* di José Saramago (1995). Rileggere questi romanzi è stato un esercizio fecondo. In quelle vicende ho visto rappresentato quanto noi stiamo sperimentando; quelle pagine suggeriscono parole per dare voce a quanto oggi accade".

A cura del parroco don Jacek da: "NARRARE LA PANDEMIA, Riflessione per un tempo difficile" di don Matteo Crimella

### CELEBRAZIONE DELLE SANTE MESSE IN PARROCCHIA

Feriali, ore: 7.30 - 18

Domenicali, ore: 8 - 10 - 11.15 - 18

Prefestiva, ore: 18



Di giorno in giorno che si fa più aspra la pandemia mi domando se la gente continuerà a frequentare l'Eucaristia della domenica. Il sabato mattina mi metto il cuore in pace e mi rassegno a vedere il deserto in chiesa. Poi c'è sempre una lieta sorpresa: alle Messe c'è una presenza che in altri momenti

della vita avrei detto "decorosa", ma in questo periodo mi sembra strabiliante. Di solito l'ordine e la compostezza sono esemplari, anche grazie al servizio di accoglienza che da mesi si preoccupa di disporre tutto al meglio. Tutti i banchi vengono sanificati, proprio dai volontari di accoglienza dopo ogni santa messa così anche i microfoni e il pulpito da cui si proclama la Parola di Dio.

Grazie per il vostro rigoroso servizio d'ordine possiamo partecipare alla Santa Messa "in serenità". Finché sarà possibile manteniamo gli stessi orari delle sante messe. L'unica santa messa che è sospesa è quella feriale /da lunedì a sabato, delle ore 8,45/.

Prima e dopo delle s. Messe potete sempre trovare un sacerdote che confessa.

Questa domenica, 22 novembre, ricorre la GIORNATA NAZIONALE DI SENSIBILIZZAZIONE SULLE OFFERTE PER IL SOSTENTAMENTO del clero diocesano. Consultate il volantino in fondo della Basilica.

#### NOVEMBRE: mese dei defunti

Mi colpisce sempre ciò che Santa Monica chiese al figlio Sant'Agostino prima di morire: "Seppellirete questo corpo, disse, dove meglio vi piacerà; non voglio che ve ne diate pena. Soltanto di questo vi prego, che dovunque vi troverete, vi ricordiate di me all'altare del Signore" (Agostino d'Ippona, Confessioni).

Monica sentiva che il più grande gesto d'amore che suo figlio poteva darle era ricordarla all'Altare del Signore... la stessa cosa la chiederebbero a noi i nostri cari! Rispondiamo alle loro necessità spirituali offrendo una S. Messa in suffragio... è il più grande gesto d'amore che possiamo fare loro! Eccezionalmente, quest'anno, in tutto il mese di novembre è possibile ottenere l'indolenza plenaria per i defunti, gli anziani la possono ottenere anche da casa. In Basilica S Cuore celebriamo anche le sante Messe gregoriane per i defunti.

#### LA PERSONA CIVILE NON BESTEMMIA

Da qualche tempo si sta accentuando (e giustamente!) una sensibilità che educa a un maggior rispetto verso la natura. Sia chiaro che questa non è

una "trovata" dei partiti politici; è invece esplicita volontà di Dio manifestata più volte nella Sacra Scrittura. Basti ricordare quanto dice la Bibbia dopo che il Signore ha chiamato alla vita ogni creatura: "E Dio vide che era cosa buona". Ogni creatura perciò, proprio perché buona, va rispettata! E se va rii spettata ogni creatura, anche la più piccola, non i va forse rispettato il Creatore di ogni cosa? Si tutelano le piante e gli animali, si difendono i diritti dell'uomo, e i diritti di Dio non vanno forse proclamati e difesi al di sopra di tutto? Se uccidere un ani-Imale senza motivo e magari dopo averlo torturato impietosamente, ancora più grave e mostruoso è colpire il Creatore di ogni cosa, che vale infinitamente di più di ogni sua creatura. Gli altri peccati colpiscono la Legge di Dio, ma la bestemmia colpisce Dio. Anche gli altri peccati offendono il Signore, ma lo offendono indirettamente, mentre la bestemmia lo colpisce direttamente al cuore.

Che poi la bestemmia non riesca di fatto a colpire Dio, non diminuisce la gravità della colpa.

San BERNARDINO da Siena (1380 - 1444) dice: "La bestemmia è il peccato maggiore che ci sia... maggiore della superbia, dell'ira, della lussuria e della gola... La lingua del bestemmiatore è una spada che trafigge il Nome di Dio".

Nella Basilica Sacro Cuore, prima e dopo le sante messe troverete sempre un sacerdote disponibile per celebrare il sacramento della riconciliazione.

## Domenica 22 novembre 2020. ore 11.15 Giubileo dei matrimoni

Il gesto più bello nella vita di due persone è sapersi ancora tenere per mano dopo tanti anni e saper sorridere insieme. Esattamente come fate voi.

Buon anniversario di matrimonio!

Tante benedizioni da Dio e dalla nostra Comunità.

Abbiamo celebrato i funerali di: Coppo Giorgio, Manetti Giuliano, Biscalchin Antonio, Murador Pierina L'eterno riposo dona a loro, o Signore e splenda a loro la luce perpetua. Riposino in pace. Amen.